

ADA.20.02.01 - SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA A SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 4 - Supportare la persona nel processo di relazione sociale, incoraggiando la partecipazione ad iniziative di relazione con l'esterno e coinvolgendolo in conversazioni e attività ludico-ricreative

1 - PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Grado di complessità 2

1.2 PROGETTO ATTIVITÀ LUDICHE E RICREATIVE

Analizzare e selezionare, fra le possibili attività e servizi offerti dal territorio e le esigenze e le condizioni psicofisiche dell'assistito, le opzioni più stimolanti per l'utente e le più adatte alla specifica situazione valutandone anche i parametri di accessibilità e fruibilità

Grado di complessità 1

1.1 RACCOLTA INFORMAZIONI SUL TERRITORIO

Raccogliere e analizzare le possibili offerte di attività ludiche e ricreative offerte dal territorio limitrofo all'abitazione dell'assistito rispetto a tipologia orari, ubicazione, accessibilità o restrizioni, eventuali costi

1.1 RACCOLTA INFORMAZIONI SUL SOGGETTO

Raccogliere analizzare informazioni e notizie riferite dell'assistito rispetto alle sue condizioni psicofisiche, esigenze e gusti personali interagendo con famigliari e conoscenti, istituzioni sanitarie (medico di base, assistenti sociali)

2 - MESSA IN OPERA DEL PROGETTO

Grado di complessità 3

2.3 OSSERVAZIONE DEL SOGGETTO IN SITUAZIONE

Osservare dell'assistito in situazione ludico e ricreative stimolandone la reale partecipazione nel rispetto dei suoi tempi e delle sue propensioni (condizioni psicofisiche) e non tralasciando mai gli aspetti di naturale relazione con il soggetto

Grado di complessità 2

2.2 ATTIVITÀ ALL'ESTERNO DELL'ABITAZIONE

ADA.20.02.01 - SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA A SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

Se le condizioni dell'assistito lo permettono accompagnarlo all'esterno presso spazi o strutture di ricreazione o socializzazione, non tralasciando mai gli aspetti di naturale relazione personale e coinvolgendolo in attività stimolanti individuali o di gruppo

Grado di complessità 1

2.1 ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA CASA

Favorire una naturale relazione personale con l'assistito nei diversi momenti delle quotidianità e, se le sue condizioni psicofisiche lo consentono, organizzare e gestire attività di socializzazione presso il domicilio coinvolgendo anche soggetti esterni (parenti, amici, etc.)

3 - CONDIVISIONE CON FAMIGLIA

Grado di complessità 2

3.2 FEEDBACK ESITI ATTIVITÀ

Condividere costantemente con la famiglia gli esiti delle attività di socializzazione messe in campo ed eventuale riformulazione del piano d'azione

Grado di complessità 1

3.1 RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

Condividere con la famiglia le opportunità individuate e definire un piano di azione congiunto per le attività da svolgere fuori o dentro l'abitazione

ADA.20.02.01 - SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA A SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 4

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Condizioni psico-fisiche dell'assistito
- Indicazioni dei familiari e del personale sanitario di riferimento
- Attitudini e gusti dell'assistito
- Informazioni sulle attività ludiche e ricreative offerte dal territorio (p.e. tipologia, orari, ubicazione, accessibilità o restrizioni, eventuali costi, etc.)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale
- Tecniche di socializzazione ed intrattenimento di persone non autosufficienti, con riferimento alla tipologia e al livello di difficoltà
- Tecniche di progettazione di attività ludiche e di socializzazione per soggetti non autosufficienti

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Attività ludiche e di socializzazione individuate e selezionate
- Supporto e accompagnamento nelle attività ludiche e di socializzazione svolto
- Assistito osservato in situazione ludica o di socializzazione e osservazioni restituite alla famiglia

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Almeno due tipologie di non autosufficienza (p.e. impossibilità di deambulare, malattia neurologica, etc.)

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: --
2. Colloquio tecnico relativo ai comportamenti di servizio nell'accompagnamento ad attività ludiche o di socializzazione per entrambe le tipologie di non autosufficienza

**ADA.20.02.01 - SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA A SOGGETTI NON
AUTOSUFFICIENTI**

FONTI

Regione Lombardia Deliberazione Giunta Regionale 18 luglio 2007 N. 8/5101 - Regolamento dei percorsi OSS
(Operatore Socio Sanitario)
<http://www.pianetaoss.it>